

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
Lazio

25 LUG. 2003

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI **25 LUG. 2003** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI È RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSÌ COSTITUITA.

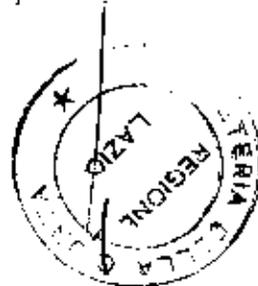
STORACE	Francesco	Presidente	TANNARILLI	Antonio	Assessore
SIMSONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
ACCELLIO	Andrea	Assessore	ROBBI CITTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
D'ONTI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
CARGANO	Giusto	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
..... COMISSIS

ASSENTI: ACCELLIO - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. -726-

OGGETTO: _____ Atto di controllo ex D.G.R.L. n. 1306/02:
Delibera del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/D n.510 del 16/05/03 concernente: indizione gara p
Pubblico incanto per la fornitura triennale di n.7 apparecchi omogusanalisi e relativo materiale di consumo
le esigenze dell'Osp.G.B.Grassi. Importo annuo presunto di €250.000,00 IVA compresa. Proroga dei
precedenti contratti nelle more dell'espletamento della gara per il periodo 1/1/03-30/09/03. Ditt
diverse. Importo proroga €65.408,74 IVA compresa. Importo spese pubblicazione €6.197,48 IVA compresa.
Parere positivo condizionato.



Q

OGGETTO: Atto di controllo ex D.G.R.J. n.1306 del 27/9/02 - Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale RM/D n. 510 del 16/05/03 concernente: "Indizione gara per Pubblico incanto per la fornitura triennale di n. 7 apparecchi emogasanalisi e relativo materiale di consumo per le esigenze dell'Osp. G.B. Grassi. Importo annuo presunto di € 250.000,00 IVA compresa. Proroga dei precedenti contratti nelle more dell'espletamento della gara per il periodo 1/1/03-30/09/03. Ditte diverse. Importo proroga € 65.408,74 IVA compresa. Importo spese pubblicazione € 6.197,48 IVA compresa. Parere positivo condizionato.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio, che attribuisce alla Giunta Regionale la vigilanza ed il controllo sugli enti e le aziende regionali;

VISTA la legge regionale 16/6/1994 n. 18 che, all'articolo 2 prevede in particolare che la Giunta Regionale esercita la vigilanza sulla corretta ed economica gestione delle risorse assegnate alle aziende sanitarie, sull'imparzialità e sul buon andamento della loro attività e sulla qualità dell'assistenza, nonché ogni altra funzione ad essa attribuita dalla legge;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n.421" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

- l'art.2, comma 2, del D.Lgs n.502/92 che ha ricompreso nell'ambito delle competenze regionali *"... le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle ... unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie"*;
- il comma 2-sexies lett e) che conferisce alla Regione l'obbligo di disciplinare *"le modalità di vigilanza e di controllo, da parte della regione medesima, nelle unità sanitarie locali, nonché di valutazione dei risultati delle stesse ..."*;

RILEVATO che nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale del Lazio della proposta di legge "Norme in materia di ordinamento del Servizio Sanitario Regionale", si rende necessario esercitare un controllo diretto sui provvedimenti adottati dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, con particolare riferimento a quelli che comportano un aumento dei costi, per il perseguimento dell'obiettivo del contenimento della spesa sanitaria;

PRESO ATTO che la Regione Lazio già con il "concordamento" ha messo in atto un efficace strumento per il controllo dell'andamento della spesa sanitaria che ha prodotto degli effetti sul contenimento della spesa complessiva;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1306 del 27/9/02 con la quale è stato deliberato:

- di costituire una Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie del Lazio;
- di stabilire che i provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie che comportino costi per le aziende stesse, dovranno essere inviati, preventivamente, alla Giunta Regionale che li esaminerà, tramite la Commissione, entro 40 giorni dalla data di ricezione, decorsi i quali i provvedimenti stessi produrranno effetti giuridici;

726 25 LUG. 2003

- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale di nominare la Commissione succitata sulla base delle designazioni da parte dei due Assessori interessati nonché la segreteria tecnica amministrativa e di emanare apposite direttive ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed alla Commissione per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione nonché determinare l'ambito di attività e le modalità di funzionamento della Commissione stessa;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n.499/02 "Costituzione commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei direttori generali delle aziende sanitarie della Regione Lazio";

VISTA la nota prot. n. 97798 del 30/10/02 con la quale il Presidente della Giunta regionale, ai sensi delle disposizioni contenute nella su richiamata deliberazione, ha emanato le direttive per individuare i provvedimenti da sottoporre alla Commissione di verifica e controllo;

VISTO il provvedimento indicato in oggetto, allegato alla presente delibera, trasmesso in data 17.06.2003 e pervenuto il 19.06.2003;

CONSIDERATO che tale provvedimento rientrando tra gli atti di cui alla su menzionata direttiva deve essere sottoposto al controllo della Giunta regionale;

VISTO il parere n. 16 del 15.07.2003 della Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione Lazio allegato alla presente deliberazione, dal quale si evince che:

la nomina dei commissari e la costituzione della commissione di gara devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte, secondo quanto disposto dall'art.21 comma 5 della legge n.109/94 che, pur riguardando i lavori pubblici, viene applicato, per analogia, a tutti gli appalti pubblici.

Inoltre il suindicato articolo prevede che la commissione sia composta da un numero dispari di componenti non superiore a cinque, esperti nella materia oggetto della gara.

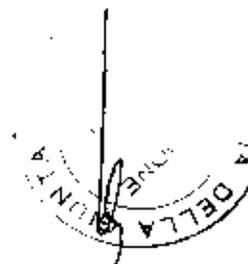
all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere positivo condizionando però l'efficacia della Delibera n.510 del 16 maggio 2003 allo stralcio della parte relativa alla nomina della Commissione di gara ed invitando il Direttore Generale della Azienda USL RM/D, o suo delegato, a nominare la Commissione con successivo provvedimento.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

30 LUG. 2003



PARERE n. 16 del 15 luglio 2003

La Commissione per la verifica ed il controllo dei provvedimenti dei Direttori Generali delle aziende sanitarie del Lazio, costituita con la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 1306 del 27/9/02, nella seduta del 15 luglio 2003 ha preso in esame la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL RM/D n.510 del 16/05/03 concernente: indizione gara per Pubblico Incanto per la fornitura triennale di n.7 apparecchi di emogasanalisi e relativo materiale di consumo per le esigenze dell'Ospedale G.B. Grassi. Importo annuo presunto di € 250.000,00 IVA compresa. Proroga dei precedenti contratti nelle more dell'espletamento della gara per il periodo 01/01/2003 - 30/09/2003. Dille diverse. Importo proroga € 65.408,74 IVA compresa. Importo spese pubblicazione € 6.197,48 IVA compresa.

Ciò premesso, a seguito del suddetto esame la Commissione esprime il seguente parere:

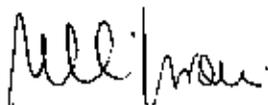
- la nomina dei commissari e la costituzione della commissione di gara devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato ai concorrenti per la presentazione delle offerte, secondo quanto disposto dall'art.21 comma 5 della legge n.109/94 che, pur riguardando i lavori pubblici, viene applicato, per analogia, a tutti gli appalti pubblici.

Inoltre il suindicato articolo prevede che la commissione sia composto da un numero dispari di componenti non superiore a cinque, esposti nella materia oggetto della gara.

La Commissione:

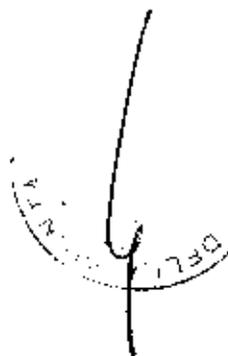


dr.ssa Maria Chiara Coletti
componente



dr.ssa Miriam Cipriani
componente

Gen. dt. Mario Catalano
coordinatore



Stampa circolare con il testo "D.F.L. 109/94" e "ART. 21" visibile.